

Termoli, 10/08/2023

Al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto: (ID – 8992) procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, della potenza di 31,016 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Termoli (CB), in località Contrada Bosco Cattaneo.

In riscontro al prot.7091 del 19.06.2023 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, avente pari oggetto, si comunica quanto segue.

ASPETTI GENERALI

Chiarire e verificare con la Provincia di Campobasso e con l'ARPA territorialmente competente se l'area in cui insisterà il progetto proposto è soggetto ancora al procedimento di bonifica attualmente in corso per come ha osservato la Provincia di Campobasso in merito alla realizzazione del progetto nella sua Determinazione n.366 del 16/02/2023 acquisita al prot. MiTE-0023447 del 17/02/2023. Si fa presente sin d'ora che la realizzazione dell'impianto, ivi compresa ogni relativa azione propedeutica, è subordinata all'esecuzione delle attività di cui all'art. 242-ter del D. lgs. n. 152 del 2006 e smi.

ARPA Molise e la Provincia di Campobasso, rispettivamente con note prot. 16424 e prot. 16477 del 14.07.2023 qui allegate (Allegato 1 e Allegato 2), hanno confermato che presso l'area in oggetto non è in corso alcun procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si allegano pertanto tali note.

Fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria

Nelle 3 fasi il lotto interessato è sempre lo stesso in quanto non sono previste opere al di fuori dell'area di progetto. I lavori verranno eseguiti a lotti per cui non verranno occupate contemporaneamente tutte le aree, ma si seguirà il cronoprogramma dei lavori.

Per maggiori informazioni vedere le tavole:

- “B3BIS - LAY-OUT IMPIANTO DI PRODUZIONE ED OPERE CONNESSE”
- “B11 – CRONOPROGRAMMA”
- Nuova tavola con ubicazioni aree di cantiere (Tavola B16)

Ricadute occupazionali

E' stato redatto apposita relazione con la stima delle ricadute occupazionali (Relazione E15)

ATMOSFERA

Atmosfera - Valutare possibile impatto sulla componente atmosfera ed in particolare la misurazione di PTS, PM-10, PM 2,5, specificando anche le simulazioni modellistiche e la metodologia utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare.

Vedere il paragrafo nello Studio di Impatto Ambientale aggiornato (Relazione E11_R1)

COMPARTO IDRICO

Per la zona umida dettagliare le specifiche progettuali (profondità, impermeabilizzazione, consumi idrici, programma di mantenimento volume minimo nella stagione estiva, nulla osta/autorizzazioni, ecc.).

La zona umida è stata stralciata dal progetto ed è stata sostituita dall'area a verde che verrà realizzata a fine lavori in quanto sarà area di cantiere. Per ulteriori informazioni vedere la relazione di rimboschimento (Relazione E9_R1).

Informazioni dettagliate sugli impatti attesi sulla qualità ambientale delle acque sotterranee in seguito all'attuazione del progetto in fase di cantiere e in fase di esercizio.

L'area in oggetto ed il corpo idrico superficiale (Fiume Biferno), sono oggetto di monitoraggi svolti a cura di ARPA Molise pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia, come da relazione allegata redatta dal dott. La Tessa (E16).

Predisporre uno studio modellistico con lo scopo di evidenziare possibili connessioni tra la falda superficiale e la falda sotterranea dell'area progettuale e il Fiume Biferno oltre a informazioni dettagliate sugli impatti attesi in seguito alla fase cantiere e fase di esercizio dell'opera in progetto correlati da valutazioni predittive di tipo modellistico che tengano conto dei carichi inquinanti veicolati dalle acque sotterranee dell'area progettuale verso il Fiume Biferno.

Come illustrato nelle allegare relazioni e nello S.I.A. non sono possibili connessioni tra la falda superficiale e la falda sotterranea dell'area progettuale e il Fiume Biferno; inoltre, viste le caratteristiche dell'impianto non sono possibili interferenze tra lo stesso e la falda superficiale (posta ad una profondità superiore a quella degli ancoraggi).

Comunque è stata predisposta una relazione specialistica con cartografia che chiarisce le possibili connessioni tra falda superficiale e sotterranea da parte del dott. La Tessa (Relazione E16 e Tavola B15).

Fornire i dettagli progettuali della rete di idranti, della fonte di approvvigionamento dell'acqua, della presenza o meno di valvole di non ritorno / di ritegno nel caso di fornitura da rete idrica acqua potabile.

Per la rete di idranti consultare le relazioni sul rischio incendio e la tavola B14 riportante i sistemi anticendio adottati.

Va specificato che non si utilizzerà acqua potabile in quanto il Consorzio industriale è dotato di propria rete idrica a uso industriale.

Fornire informazioni su eventuali trattamenti fitosanitari o impiego di concimi chimici per tutte diverse attività agricole previste per il progetto (colture arboree, rimboschimento forestale, aree verdi, ecc.)

È stato specificato all'interno della relazione sul rimboschimento che non verranno utilizzati concimi chimici ne trattamenti fitosanitari (Relazione E9_R1).

RUMORE

Si richiede di fornire la documentazione per la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 1 e seguenti, della legge n. 447 del 1995

Vedere l'elaborato specialistico redatto e allegato alle integrazioni (Relazione E16).

VIBRAZIONI

Fornire gli elementi che consentano la valutazione della rilevanza di impatto della componente Vibrazioni sull'ambiente circostante l'opera e sulla salute umana.

Vedere la relazione SIA aggiornata con paragrafo dedicato alle vibrazioni (Relazione E11_R1).

CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

Vedere relazioni specialistiche allegate alle integrazioni richieste (Relazione A.2ter_R0 e Tavole A20bis, A20.1, A20.2)

SISTEMA DI ACCUMULO (ESS)

Si chiede di fornire le opportune valutazioni ambientali, delle calamità e dei rischi specifici associati al trasporto, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del sistema di accumulo e dei componenti costitutivi, nonché degli accorgimenti e le precauzioni che il Proponente intende approntare al fine di prevenire, evitare e mitigare l'impatto sull'ambiente e i suddetti rischi.

Nelle allegate relazioni e nello S.I.A. sono indicate le opportune valutazioni ambientali, delle calamità e dei rischi specifici associati al trasporto, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del sistema di accumulo e dei componenti costitutivi, nonché degli accorgimenti e le precauzioni che il proponente intende approntare al fine di prevenire, evitare e mitigare l'impatto sull'ambiente e i suddetti rischi (Relazione E14, Tavola B14).

Si chiede altresì di trasmettere copia di eventuali nulla osta/autorizzazioni ovvero Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 smi. o equivalente, rilasciato dai Vigili del Fuoco, con eventuali prescrizioni.

Il Comando Provinciale dei VV.F. di Campobasso con prot.14298 del 10.11.2022, ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Predisporre un documento vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Considerare anche il rischio di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc.

All'impianto non sono connessi rischi di gravi incidenti, anche considerato il rischio di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc. Infatti, dalla letteratura e bibliografia presente non risultano esserci stati problematiche legate ad eventi meteorologici sfavorevoli tali da creare rischi dovuti a distacchi o ribaltamenti di parti dell'impianto. Si ricorda che i pannelli vengono ancorati saldamente al suolo e alla struttura portante, calcolata per sopportare venti forti. Inoltre, tutto l'impianto è

dotato di sistema di messa a terra per cui possibili scariche atmosferiche non potranno creare rischi alla salute umana o all'ambiente circostante. Si ricorda, infine, che l'impianto è dotato di sistema antincendio e che è stata redatta apposita relazione su tale rischio con parere positivo dell'organo competente (Comando Vigili del Fuoco di Campobasso – Ufficio prevenzione incendi).

IMPATTI CUMULATIVI

Si chiede di predisporre Elaborati di fotoinserimento dell'impianto fotovoltaico e opere connesse alla RTN e nuova stazione elettrica, secondo quanto riportato nell'Elaborato descrittivo FV01_E8 – Valutazione effetto cumulo impianti fotovoltaici, volti alla verifica dell'effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto visivo – paesaggio, tenendo conto degli altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Si è proceduto a redigere un elaborato di fotoinserimento dell'impianto fotovoltaico e opere connesse alla RTN e nuova stazione elettrica, che indica l'assenza dell'effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto visivo – paesaggio, tenendo conto degli altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati. (Tavola FV01-E8 – I.2 – I.4).

BIODIVERSITÀ – V.INC.A.

Si richiede al Proponente, vista la rilevanza naturalistica dei siti rete Natura 2000 ZSC IT7222237 – Fiume Biferno (confluenza Cigno – alla foce esclusa) e ZPS IT7228230 – Lago di Guardialfiera – Foce Fiume Biferno di procedere direttamente con la Valutazione Appropriata della VInCA di II livello tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati ed il progetto nella sua totalità e di ritrasmettere lo Studio di Incidenza Ambientale. Lo Studio dovrà tenere in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4.

È stato redatto un nuovo Studio di Incidenza Ambientale (valutazione appropriata 2° livello) allegato alle presenti integrazioni (Relazione E4_R1).

Al fine di valutare l'effetto mitigativo/compensativo sulla flora, in fase di cantiere, si richiede di fornire un chiarimento sul bosco misto di neoformazione che, come emerge dalla figura 1 a pag.41, sarebbe interessato direttamente dalla realizzazione dell'impianto.

Come riportato negli elaborati descrittivi sulla flora, il bosco misto di neoformazione è costituito dalla vegetazione ricresciuta a seguito dell'abbandono dell'area industriale dove vi era un'acciaieria.

Le specie presenti sono miste e costituite per lo più da conifere piantate come ornamento e poi sviluppatesi un po' su tutta l'area con predominanza di *Pinus halepensis*. Presenti in buon numero anche gli eucalipti (*Eucalyptus camaldulensis*) che, insieme alla Robinia ed ad altre conifere, costituiscono le specie alloctone più abbondanti.

STEFANA SOLARE srl

Per quanto riguarda le specie cresciute naturalmente si menzionano esemplari isolati di Roverella (*Quercus pubescens*), Pero selvatico (*Pyrus amygdaliformis*), Olmo campestre (*Ulmus minor*), mentre poche sono le specie erbacee come il Paliuro (*Paliurus spina-christi*), quali esclusivi elementi naturali di un paesaggio ormai pesantemente antropizzato; essi testimoniano parallelamente quella che un tempo costituiva la copertura vegetale naturale (quindi la “vegetazione potenziale”) dell’area in analisi.

Nelle aree più umide, dove c’è un ristagno d’acqua in quanto poste a quote più basse rispetto al lotto di intervento, si rinvencono sporadici esemplari di Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo nero (*Populus nigra*) e Salice bianco (*Salix alba*).

Tale superficie sarà pulita e le essenze tagliate in quanto vi è la presenza anche di specie non autoctone e verranno compensate così come previsto dalla prescrizione del Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Ufficio Vincolo Idrogeologico, Nulla osta movimento terra e Autorizzazioni rimboschimenti compensativi della Regione Molise, dove con “ nota n.18585 del 24/12/2020, la Regione Carabinieri Forestale “Abruzzo e Molise”, Gruppo di Campobasso, ha informato che la zona coinvolta (di circa 140.000 mq.) è colonizzata da vegetazione arbustiva ed arborea e di procedere alla realizzazione di un rimboschimento compensativo della medesima estensione della superficie oggetto di disboscamento, aumentata del 20%, come da disposizione di cui alla Delibera di G.R. n. 1062 del 15/07/2002. Infatti, la società ha predisposto una proposta progettuale, per una superficie di mq. 168.000,00.

Per ulteriori informazioni vedere l’elaborato aggiornato del progetto di rimboschimento (Relazione E9_R1).

Si richiede al Proponente di chiarire se trattasi di misure di mitigazione o di misure di compensazione in riferimento a quale componente ambientale specifica o se a più componenti ambientali.

Si chiarisce che il rimboschimento è una compensazione richiesta dal Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Ufficio Vincolo Idrogeologico, Nulla osta movimento terra e Autorizzazioni rimboschimenti compensativi della Regione Molise, dove con “ nota n.18585 del 24/12/2020, la Regione Carabinieri Forestale “Abruzzo e Molise”, Gruppo di Campobasso, ha informato che la zona coinvolta (di circa 140.000 mq.) è colonizzata da vegetazione arbustiva ed arborea e di procedere alla realizzazione di un rimboschimento compensativo della medesima estensione della superficie oggetto di disboscamento, aumentata del 20%, come da disposizione di cui alla Delibera di G.R. n. 1062 del 15/07/2002. Infatti, la società ha predisposto una proposta progettuale, per una superficie di mq. 168.000,00.

Per ulteriori informazioni vedere l’elaborato aggiornato del progetto di rimboschimento (Relazione E9_R1).

PAESAGGIO

Informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi perimetrali previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare. Tali siepi dovranno essere costituite da specie arbustive autoctone assicurando un’adeguata irrigazione fino all’attecchimento delle specie vegetali.

Le siepi perimetrali, come già accennato nella relazione paesaggistica e in altre sarà costituito da specie sempre verdi in modo da mascherare l’area dell’impianto. A tale scopo si è decisi di andare a recuperare gli olivi presenti su diverse aree dell’ex acciaieria, integrandoli con l’ulivo selvatico (*Olea europaea sylvestris*), pianta autoctona che si rinviene in natura nella macchia mediterranea e in quella in esame. Ciò garantirà sia la possibilità di potature annuali, tenendo

la siepe non più alta di 2,5 metri, sia una barriera sempre verde durante tutte le stagioni. Per ulteriori informazioni vedere l'elaborato aggiornato del progetto di rimboschimento.

Si chiede dettagliare riportando anche su cartografia la localizzazione, dimensione e profondità delle aree umide, e come si intende realizzarle dal punto di vista architettonico anche con elaborati tecnici (piante, sezioni, fotosimulazioni, ecc).

Dopo un'attenta analisi sulla fattibilità tecnica e ambientale inerente la creazione di una zona umida all'interno del lotto di progetto, si è decisi di stralciare tale opera e sostituirla con una semplice area boscata con specie autoctone (roverella e olmo campestre).

Tale decisione è scaturita dalle seguenti problematiche alla realizzazione di un'area umida:

1. Quantità d'acqua non sufficiente a mantenere il livello del laghetto su un minimo di 40 cm. Non era possibile mantenere tale livello solamente con il recupero delle acque di lavaggio dei pannelli. Infatti, nei periodi di secca la zona umida avrebbe corso il rischio di rimanere asciutta, con conseguenti problemi alla flora e fauna che si sarebbe insediata nel tempo.
2. La creazione di uno specchio d'acqua nei pressi di un impianto fotovoltaico avrebbe aumentato il rischio di confusione degli uccelli acquatici (effetto lago), anche se la società utilizzerà pannelli a basso indice di riflettanza.

Per maggiori informazioni sull'area da rimboschire si rimanda all'elaborato aggiornato del progetto di rimboschimento (Relazione E9_R1).

Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

Vedere elaborati integrati a maggio 2023 con fotosimulazioni. Per le immagini aree del layout di impianto consultare le tavole già presentate. Per i materiali e caratteristiche progettuali vedere le piante, prospetti, sezioni e relazione tecnica già presente tra gli elaborati consegnati.

Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

Vedere elaborati integrati a maggio 2023

Indicare su cartografia quali le aree dove è previsto il taglio di essenze arboree; quali le superficie a verde o aree degradate da rimboscare.

Vedere elaborato rimboschimento compensativo aggiornato e allegato alle presenti integrazioni (Relazione E9_R1).

Specificare quali sono le specie che saranno tagliate, quali quelle che saranno messe a dimora per il rimboschimento, quali quelle reimpiantate e le relative quantità in ettari.

Vedere elaborato rimboschimento compensativo aggiornato e allegato alle presenti integrazioni (Relazione E9_R1).

Si chiede di fornire la nota n.18585 del 24/12/2020, dalla Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise", Gruppo di Campobasso, e la Delibera di G.R. n. 1062 del 15/07/2002.

Vedere nota allegata alle presenti integrazioni (Allegato 14)

STEFANA SOLARE srl

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per il tematismo terre e rocce da scavo consultare le relazioni specialistiche “E6” e “A21”.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il P.M.A. è stato integrato secondo i contenuti del prot.7091 del 19.06.2023. (Relazione E13_R1)

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
(Sabrina di Marzo)

Firmato digitalmente da

SABRINA DI MARZO

C = IT
Data e ora della firma:
10/08/2023 17:09:32